

della legge 990/1969, definiti dalle Imprese designate, hanno registrato (in base a dati non ancora definitivi) un aumento complessivo sia nel numero degli indennizzi (16.105 nel 2002 a fronte di 13.294 nel 2001) che nell'ammontare dei relativi importi corrisposti (192,7 mil di € nel 2002 a fronte di 151,2 mil di € nel 2001). Fisiologicamente inverso risulta l'andamento dei sinistri provenienti dalle Compagnie poste in liquidazione coatta amministrativa di cui alla lettera c) del citato articolo 19, per i quali nel 2002 sono stati erogati n. 18.659 indennizzi (n. 30.951 nel 2001) per un importo complessivo di 176 mil di € (214,4 mil di € nel 2001).

L'esercizio 2002 ha registrato entrate per 512,4 mil di € ed uscite per 472,1 mil di € - con un avanzo, quindi, di 40,3 mil di € - che, sommato ai risultati degli esercizi precedenti, porta il patrimonio netto a 127,0 mil di €.

In particolare, si sono verificate entrate per 475,7 mil di € per contributi; risultano altresì tra le entrate, oltre a proventi patrimoniali per 18,8 mil di €, 10,0 mil di € - riferiti alla transazione perfezionata nel giugno 2002 tra Consap e Siarca-Cis-San Martino 11 S.r.l. per il rimborso dei crediti del Fondo connessi alla messa in liquidazione coatta amministrativa della Cis S.p.A. e della Siarca S.p.A. - nonché 0,8 mil di €, per il riparto ex art. 212 L.F. relativo alla liquidazione della Globo.

Si è altresì rilevato un incremento delle entrate per sanzioni amministrative irrogate alle compagnie di assicurazione dall'ISVAP (da 0,3 mil di € nel 2001 a 2,7 mil di € nel 2002) in conseguenza dell'entrata in vigore della legge 57/01 che, modificando sostanzialmente l'art. 3 della L. 39/77, ha ampliato le fattispecie sanzionabili ed elevato l'importo delle sanzioni comminate.

Per il 2003, a seguito della ulteriore riduzione dell'aliquota contributiva dal 3% al 2,5%, è dato prevedere minori entrate per contributi intorno ad 55 mil di €.

Per quanto attiene alla vicenda Themis - su cui si è riferito nelle precedenti relazioni - si segnala che il legale fiduciario Consap, per il tramite del proprio corrispondente greco, ha ribadito, la condizione di privilegio vantata da Consap - Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada nei confronti della liquidazione Themis S.A. In buona sostanza, il fiduciario Consap ha formalmente richiesto all'Organo della liquidazione in Grecia che il Fondo di garanzia italiano venga trattato in misura corrispondente a quella riservata al Fondo ausiliario greco invitando, pertanto, lo stesso Organo della liquidazione a versare a Consap somme analoghe a quelle già corrisposte al Fondo greco. Con l'occasione, giova segnalare che al 31/12/2002 sono state avviate le procedure per la richiesta di ammissione al passivo di indennizzi Themis per l'importo di 9,7 mil di €, corrispondenti a quanto alla stessa data rimborsato dal Fondo alle Imprese Designate competenti.

1.5.2. Fondo di garanzia per le vittime della caccia:

L'esercizio 2002, sulla base di dati non ancora definitivi, ha registrato entrate per € 275 mila ed uscite per € 390 mila con un disavanzo, quindi, di € 115 mila che riduce l'ammontare del patrimonio netto al 31/12/2002 ad 1,4 mil di €.

Nell'esercizio in esame sono stati erogati dalle Imprese Designate n. 3 indennizzi, per € 282,9 mila, di cui n. 2 per sinistri causati da non assicurati (€ 177,9 mila) e n. 1 – per € 105 mila – riferito ad un sinistro causato da non identificato.

1.5.3. Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura:

L'esercizio 2002, sulla base di dati provvisori, ha registrato entrate per 14,6 mil di € ed uscite per 21,3 mil di € (di cui 11,3 mil di € per elargizioni a favore delle vittime dell'estorsione ed 7,1 mil di € per mutui concessi a vittime dell'usura), determinando un disavanzo di esercizio pari a 6,7 mil di €.

Considerato anche il trasferimento della somma di 51,6 mil di € disposto, in attuazione della legge 23/12/2000 n. 388 (finanziaria 2001), per il finanziamento del "Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura" di cui all'art. 15 della legge 108/96, il patrimonio netto del Fondo gestito dalla Consap risulta, al 31 dicembre 2002, ridotto ad 60,4 mil di €.

In linea con gli adempimenti previsti dall'Atto di Concessione la Consap, nella qualità, ha provveduto nel corso dell'anno a:

- stipulare contratti di mutuo per il complessivo importo di € 6,2 nonché a disporre delegazioni di pagamento in favore dei creditori dei mutuatari per 4,9 mil di €;
- erogare la complessiva somma di 9,9 mil di € a titolo di elargizioni.

1.5.4. Fondo di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso:

Il 2002 è stato il primo esercizio a regime gestito dalla Consap (il Fondo è operativo dall'autunno 2001). Il Fondo ha registrato, in base a dati provvisori, entrate per 12,5 mil di € ed uscite per 10,2 mil di € – di cui 9,0 mil di € per erogazioni relative a provvedimenti deliberati in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso – con un avanzo di esercizio pari ad 2,3 mil di €, che sommato al risultato precedente, porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2002 a 13,0 mil di €.

In linea con gli adempimenti previsti dall'Atto di Concessione la Consap, nella qualità, ha provveduto nel corso dell'anno a:

- erogare la complessiva somma di 11,6 mil di € a seguito di provvedimenti deliberati dal competente Comitato;

- erogare la somma di 0,6 mil di € per la campagna d'informazione.

Per quanto attiene al ruolo di Organismo di Indennizzo, affidato, come noto, per legge a Consap, si segnala che in data 29 aprile 2002 è stato sottoscritto in Parigi l'Accordo tra Organismi di Indennizzo e tra Organismi di Indennizzo e Fondi di Garanzia e che nel secondo semestre del 2002 sono stati avviati gli incontri con l'UCI (Ufficio Centrale Italiano) per la stipula della Convenzione disciplinante i rapporti di collaborazione tra CONSAP S.P.A. - Gestione Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada in qualità di Organismo di Indennizzo nazionale e l'UCI stesso. Detti incontri si sono conclusi con le intese tra le parti che, dopo l'approvazione degli Organi del Fondo, sono state trasferite in un apposita Convenzione, perfezionata il 5 febbraio 2003.

2. LE PRINCIPALI POSTE PATRIMONIALI

La principale posta patrimoniale passiva rimane quella relativa alle riserve tecniche per le cessioni legali, pari a 2.224,2 mil di €, per effetto della somma algebrica delle seguenti variazioni:

- pagamenti degli acconti 63,6 mil di €;
- transazioni effettuate 903 mil di €;
- ricalcolo sulla base delle liquidazioni effettuate nel 2002 e relative al periodo 1994-2001;
- rivalutazioni delle riserve tecniche per l'anno 2002 in base ad un tasso di rendimento del 2,85%.

Il rendimento medio lordo dei titoli pubblici di più ampia diffusione, quali i BOT a tre, sei e dodici mesi, preso di consueto tra i parametri di riferimento per la determinazione del tasso di rivalutazione degli obblighi in materia di cessioni legali da adottare in bilancio, si è attestato in media, a fine 2002, sui seguenti livelli: 3,11%, 3,22% e 3,41%. Le emissioni dei BOT in parola effettuate dallo Stato nel primo trimestre del 2003 assicurano ai sottoscrittori un rendimento medio lordo (base anno 365 gg.) rispettivamente del 2,49%, 2,42% e 2,35%.

Si è ritenuto pertanto equo e prudentiale, per l'anno 2002, assicurare alle riserve tecniche un rendimento pari al 2,85%, pari a quello stabilito, per l'anno 2001, dal Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le poste patrimoniali attive della Società ammontano a circa 2.788 mil di € e sono rappresentate principalmente da:

- immobili per 552 mil di €. La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta esclusivamente alle vendite dell'anno (119 mil di €) e alle spese incrementative (1,9 mil di €);
- titoli di stato e obbligazionari per 875 mil di €;
- provvigioni di acquisizione da ammortizzare verso Compagnie in cessione legale per 212 mil di €;
- crediti per 124 mil di €.

3. LE PARTECIPAZIONI

La CONSAP nel corso del 2002 ha alienato la partecipazione del 15% nella SOVIGEST – Società Valorizzazioni Immobiliari e Gestioni, in quanto non più strategica per la Società.

Le residue partecipazioni in bilancio sono rappresentate da piccole quote nell'IMI ed in Beni Stabili, per complessivi 0,295 mil di €.

4. IL PERSONALE, L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E L'INFORMATICA

I dipendenti Consap al 31 dicembre 2002 ammontano a 232 unità, così ripartiti: n. 10 Dirigenti, n. 40 Funzionari e n. 182 Impiegati.

Nel contesto dei nuovi indirizzi aziendali, a partire dal 30 giugno 2002 si è avviata una politica di contenimento degli organici che ha portato ad una riduzione del personale di 8 unità ed alla risoluzione di 4 rapporti di consulenza coordinata e continuativa, in essere da diversi anni.

Il mese di gennaio 2002 ha visto positivamente concludersi le trattative per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale, che avevano caratterizzato l'intero secondo semestre del 2001.

Nel quadro dei rapporti di collaborazione tra Società controllate dal comune azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, notevole rilievo ha avuto la sottoscrizione, in chiusura di esercizio 2002, di una convenzione con la neocostituita "Patrimonio dello Stato S.p.A.", per un "service" temporaneo da parte della Consap, finalizzato alla fase di start-up amministrativo della Patrimonio.

Sul piano organizzativo, l'introduzione della nuova procedura informatica immobiliare ed il ricorso alle vendite dirette, hanno reso necessario ridisegnare l'Area Gestione Immobiliare, comprendendo nella stessa le funzioni e le risorse della Segreteria Dismissioni Immobiliari, dividendo per territorio i vari Settori a cui è stata affidata la gestione degli immobili con riferimento alle vendite, alle locazioni, nonché all'amministrazione. La visione globale derivante dalla suddetta nuova impostazione, ha consentito di ottimizzare tempi e procedure di lavorazione, nonché un notevole accrescimento professionale delle risorse impiegate. L'Area Fondi di Garanzia e Solidarietà è stata oggetto di una ristrutturazione per assicurare una migliore razionalizzazione delle attività di competenza. Infatti l'Area è stata interessata, nell'ultimo biennio, da notevoli integrazioni operative che hanno riguardato l'unificazione in un unico Fondo dei precedenti Fondi per le vittime dell'estorsione e dell'usura, l'assegnazione in gestione del nuovo Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso e l'assegnazione della funzione di Organismo di Indennizzo. La suddivisione in parola tiene altresì conto dell'esigenza di assicurare la dovuta tempestività agli impegni previsti dalle leggi istitutive dei Fondi di solidarietà alle vittime delle richieste estorsive e dell'usura e del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso. È previsto inoltre, sotto la responsabilità diretta dei Capi Area, un coordinamento operativo tra le due Aree, allo scopo di ottenere il massimo utilizzo delle sinergie.

In relazione al piano di riassetto aziendale, le cui linee-guida sono state definite nell'esercizio, è stato avviato lo studio di nuovi compattamenti organizzativi volti all'aumento dell'efficienza ed al ridimensionamento dei costi di struttura.

All'inizio dell'esercizio sono entrate in funzione le nuove procedure relative al settore immobiliare, al sistema di Intranet con gli Amministratori locali, al sistema telematico di comunicazione dei Commissari Liquidatori e delle Imprese Designate, alla gestione del Fondo Dazieri.

La nuova procedura immobiliare si è dimostrata idonea sotto il profilo della flessibilità e non ha dato luogo a criticità particolari.

Per agevolare le trattative con compagnie di assicurazione è stata completata la nuova quantificazione analitica (per singolo contratto e per compagnia) delle Riserve Matematiche e delle Provvigioni rimaste da ammortizzare. Sono state adeguati i portafogli delle singole compagnie a seguito di cessioni o fusioni di azienda. Si è inoltre conclusa la revisione informatica dei portafogli di alcune compagnie, tra cui la Ras, ed è stata approntata la procedura per la definizione del coefficiente di abbattimento come previsto dall'accordo del mese di ottobre 2001.

5. LE SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Le spese generali, al lordo dei recuperi nei confronti dei Fondi, sono risultate pari a 21,5 mil di € circa, con una diminuzione, rispetto all'anno precedente, di 0,6 mil di € essenzialmente dovuta alle minori spese informatiche che nel 2001, per effetto dell'introduzione dell'euro, erano particolarmente gravose ed al contenimento dei costi effettuati nel secondo semestre dell'anno.

6. LE VERTENZE IN ESSERE

Oltre all'ordinario contenzioso relativo alla gestione immobiliare, alla gestione dei fondi di garanzia e solidarietà e a quella del fondo dazieri, vanno segnalati gli sviluppi intervenuti nei noti giudizi promossi dinanzi alla Magistratura ordinaria, al TAR ed al Consiglio di Stato dalle Compagnie di assicurazione vita in materia di cessioni legali; tali giudizi infatti, abbandonati dalle Compagnie, a seguito dell'accordo quadro intervenuto tra la CONSAP e l'ANIA per la definizione transattiva delle obbligazioni derivanti dall'abolizione del regime delle cessioni legali nel settore delle assicurazioni vita, sono stati riassunti in prossimità della scadenza del termine di cui all'art. 307 c.p.c. dalle Compagnie con le quali non è ancora intervenuto alcun accordo transattivo. Peraltro, nel presupposto che la riassunzione sia stata attivata da parte delle predette Imprese al solo fine di evitare, nelle more del raggiungimento di una intesa, l'estinzione del giudizio, si può ragionevolmente prevedere una definizione in via stragiudiziale del contenzioso in essere.

7. LE ALTRE NOTIZIE DI CUI ALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

7.1. L'Attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'anno 2001 non sono state effettuate attività di ricerca e di sviluppo.

7.2. I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Con la CONSIP S.p.A., egualmente detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, la CONSAP ha rapporti limitati ad un contratto di locazione dell'immobile di proprietà sito in Roma, Via Santa Croce in Gerusalemme, n.63.

7.3. Le azioni proprie e della controllante

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio e nel corso del 2002 non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, essendo le azioni stesse interamente in mani al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

7.4. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già accennato in precedenza, dopo la chiusura dell'esercizio sono state concluse diverse transazioni, sulle "cessioni legali" che hanno interessato 10 compagnie di assicurazione, per un esborso complessivo di circa 100 mil di €.

7.5. L'evoluzione prevedibile della gestione

In campo immobiliare il previsto rallentamento del ciclo favorevole alle vendite non è avvenuto, e quindi le prospettive per l'anno 2003 sono favorevoli e consentiranno di generare ulteriori plusvalenze, come confermato dall'andamento dei primi mesi dell'anno.

I buoni risultati ottenuti nel 2002 nella gestione del portafoglio titoli non potranno ripetersi nel 2003, per la forte riduzione del livello dei tassi nonché per il minor volume della liquidità gestita. L'impegno,

nel comparto, sarà peraltro come sempre costante ed attento a cogliere le opportunità che di volta in volta il mercato proporrà.

Le transazioni già concluse e quelle in fase di definizione relative al cessato istituto delle cessioni legali dovrebbero consentire ulteriori importanti plusvalenze, anche se comporteranno un notevole impegno in considerazione della numerosità delle imprese che hanno già proposto di definire i relativi rapporti in maniera transattiva.

Nel complesso i risultati economici per l'esercizio 2003 sono pertanto prevedibili in utile significativo, il cui ammontare risulterà determinato essenzialmente dai tempi e dalle condizioni della definizione delle intese transattive in fase di negoziazione.

8. LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione dell'utile netto di esercizio, pari a € 56.319.970:

- attribuzione alla Riserva legale del 5% dell'utile, pari a € 2.815.998;
- attribuzione a Riserva straordinaria di un importo pari a € 503.972;
- attribuzione di un dividendo all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze per un importo complessivo di € 53.000.000, di cui, € 27.501.469 mediante versamento alla Tesoreria competente e € 25.498.531 (€ 20.060.388 in linea capitale - € 5.438.143 in linea interessi) quale compensazione del credito verso l'Agenzia delle Entrate dello stesso Ministero relativo al credito d'imposta richiesto a rimborso nelle dichiarazioni dei redditi per gli anni 1993/94/95.

Il patrimonio netto della Società che al 31 dicembre 2001 era di 48.866.109 €, ridottosi a 40.140.017 € a seguito della distribuzione all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze del dividendo pari ad 8.726.092 €, si attesterà pertanto a fine 2002, in caso di approvazione da parte dell'Assemblea della proposta del Consiglio, a 43.466.771 €, comprensivo della riserva speciale in sospensione d'imposta ex art. 70, comma 2 bis TUIR, accantonata in ottemperanza al disposto del predetto articolo.

Il Consiglio di Amministrazione rivolge a tutto il personale il proprio sentito apprezzamento per il notevole impegno posto nell'anno trascorso nel conseguimento del comune interesse di sviluppo della Società che ha consentito il raggiungimento di significativi obiettivi economici e patrimoniali.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE